

493

Genova li 31 Agosto 1870

Chiarissima Signor Professore

Io sono in debito di vivamente ringraziare la Signoria
 Vostra Reverendissima sia per essersi degnata di
 accettare il presente di miei opuscoli, sia per
 il copioso dono fattomi dell'opera sua sul sole e
 del quale io vado superbo, come andrò sempre superbo
 della benevolenza sua.

Leggerò attentamente e con amore l'opera sua
 e presto col tempo di farne un'accurata analisi
 critica sopra la Civiltà Universale, a meno che ciò
 dispiaccia alla S. V. Reverendissima. Intorno a ciò
 attenderò pertanto un suo riscontro.

Mi perdoni il disturbo, e baciandole le mani
 me la professo di tutta cuore e con piena riconoscenza

P. S. Se nelle mie peregrinazioni
 avessi l'occasione di passare per Genova li
 ricordi che presso di me patria trovare
 una camera ed una merca frugale ma di buon cuore

Devotissimo ed aff.^{mo} Servitore

Raffaello Drago 944

P. 1.
avre
nion
una